

Ragazzo di 18 anni al San Martino, città per un giorno col fiato sospeso

In serata il sollievo dei familiari: tampone negativo. Si attende ora il responso per la turista di Alassio

Alessandro Palmesino
SAVONA

Due nuovi casi sospetti, con il trasporto all'ospedale San Martino di Genova per accertamenti, hanno creato allarme sulla diffusione del coronavirus in provincia di Savona. Certamente negativo il test sul diciottenne studente savonese proveniente dalla zona lombarda del contagio. Si dovrà invece aspettare oggi per conoscere l'esito degli esami sull'anziana turista di Codogno in vacanza ad Alassio. Insieme a loro, restano in stato di "sorveglianza attiva" altre 30 persone: la coppia di savonesi anch'essi tornati dal Lodigiano, l'altra coppia albenganese e gli altri turisti di Codogno ad Alassio che si trovavano con la signora in ospedale.

ASSALTO A FARMACIE E SUPERMERCATI

Tra domenica e ieri, assalto a farmacie e supermercati. A sparire per prime le mascherine, e persino quelle per edilizia in vendita dai ferramenta sono andate esaurite. Per quanto riguarda le soluzioni idroalcoliche, finite le scorte di Amuchina e simili, molte farmacie si sono messe a produrle in proprio. La psicosi da isolamento ha fatto scattare anche l'incetta di alimentari: i principali supermercati, ma anche i piccoli market di quartiere sono stati saccheggianti, specialmente per quanto riguarda gli alimenti a lunga conservazione. Per ora, se non



Il tendone allestito di fronte al San Martino di Genova per i casi di sospetto coronavirus

FORNETTI

altro, i rifornimenti di prodotti alimentari non sono in dubbio.

OSPEDALI

Niente "tendoni" per fare uno screening preventivo, come negli ospedali genovesi, ma corridoi preferenziali per evitare il contatto con altri pazienti sono già organizzati sia al San Paolo sia al Santa Corona. Consentite, anche se con limitazioni, le visite dei parenti ai ricoverati in Rsa e altre strutture sanitarie residenziali. Men-

tre i medici di famiglia riducono al massimo il contatto fisico con i pazienti e adottano un questionario telefonico per i casi sospetti, segnalandoli direttamente all'autorità sanitaria. I dottori di base chiedono anche rifornimenti di mascherine e camici, a cui darà risposta la Regione.

SPORT E CULTURA

Parecchia confusione sul fronte sportivo, con la possibilità consentita dalla Regione di tenere aperti gli impianti per i so-

li allenamenti. Diversi Comuni hanno comunque decretato la chiusura dei centri sportivi, considerando pericolosa l'aggregazione degli atleti. Ulteriori limitazioni sono state imposte sulla presenza di parenti e amici e sull'uso degli spogliatoi. In ogni caso, il blocco delle attività agonistiche provocherà parecchi problemi ai calendari di molte federazioni sportive. Sul fronte cultura, chiusi ufficialmente i teatri, per ora restano aperti i cinema, con qualche eccezione come il Mul-

tiplex di Albenga.

TURISMO

Aperto il problema dei molti, inquantificabili turisti di Lombardia e Piemonte che approfittando delle "settimane bianche" (stop didattici a scuola) del periodo si sono riversati in Liguria nella scorsa settimana. L'Asl 2 ha sottolineato l'obbligo per tutti coloro che sospettano il contagio o che siano stati nelle zone a rischio, di segnalarlo alle autorità sanitarie e nel frattempo evitare contatti con altre persone. Paradossalmente, la situazione sta avvantaggiando il turismo locale, con più di un visitatore che per diverse ragioni (scuole chiuse con la possibilità di prolungare le vacanze, difficoltà o rifiuto di tornare in zone colpite dal contagio) allungherà il soggiorno. Ma nelle zone turistiche c'è chi invece ha paura della presenza di questi turisti.

PORTI

Obbligo di autocertificazione di non aver frequentato le zone a rischio per gli autisti che si muovono da e per il terminal Maersk di Vado (come per i passeggeri della Costa Smeralda), e rafforzamento dei presidi di igiene e protezione della salute (dispenser di soluzioni igienizzanti, vetri di separazione e nel caso mascherine) sono le soluzioni per ora adottate negli scali savonesi per limitare la possibilità di contagio.

LA POLEMICA Rimuovere filigrana ora

Rimandata la commissione sulla sanità: scoppia la bufera

Scoppia la polemica per la decisione, ieri, di rimandare la terza commissione consiliare di Palazzo Sisto, convocata per affrontare temi sanitari; mentre da domani saranno ridotti gli orari di apertura degli sportelli comunali.

A contestare la decisione è Manuel Meles, capogruppo Cinque Stelle. «Continua la saga dell'irrazionalità – dice Meles. Il mercato del lunedì non è stato annullato, perché si svolge all'aperto. Il consiglio comunale a Genova non è stato annullato; quello regionale nemmeno. Gli allenamenti sportivi si possono tenere. Persino la cena di Salvini con 1.500 persone, provenienti da Liguria, Lombardia, Piemonte, si è potuta svolgere regolarmente. Ma la commissione di Palazzo Sisto no». Intanto, seguendo l'ordinanza della Regione, sarà ridotta l'apertura degli sportelli comunali. Il servizio di consegna dei documenti avverrà il martedì dalle 10 alle 12,30 esclusivamente presso lo sportello con accesso da corso Italia. Il servizio di informazioni tecniche giovedì dalle 10 alle 12,30, sempre con accesso unico da corso Italia. Temporaneamente interdetto l'accesso da piazza Sisto. —

S.C.